



SUSSIDIO alla PREGHIERA

22 maggio 2020

Venerdì della
VI settimana di Pasqua

**Santa Rita da Cascia,
Santa Giulia**

Chi ha la vera libertà di Dio non perde
la gioia e la pace del cuore.

San Francesco di Sales

Le letture del giorno sono **At 18,9-18** e **Sal 46 (47)**
R Dio è re di tutta la terra.



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 16,20-23a)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

Dall'omelia di Mons. Mario Enrico Delpini del 25/05/19: La grazia di Pasqua è la gioia: E nessuno potrà togliervi la vostra gioia. La grazia misteriosa della gioia di Dio è come una luce che brilla anche nelle tenebre, che consola anche nelle tribolazioni, che sostiene la testimonianza anche nei contrasti, che rende beati anche nelle persecuzioni.

Tutte le iniziative, tutte le strutture, tutte le tradizioni e abitudini delle comunità cristiane sono destinate a condividere la gioia che il Signore alimenta in noi. Un cristianesimo triste è una specie di contraddizione. Ma la gioia cristiana non dipende dai successi di cui possiamo vantarci, dall'approvazione e dagli applausi che riceviamo, dalle soddisfazioni che sperimentiamo. Dipende dalla comunione con il Signore risorto.

Il Signore risorto irrompe nella vita come una esperienza di conversione. La testimonianza di Saulo è impressionante e attesta un evento sconvolgente. La sua vita cambia: da persecutore diventa apostolo. Il suo cambiamento induce i giudei a ritenerlo pericoloso e a condannarlo a morte. Forse per tutti c'è un evento, c'è un mezzogiorno sulla via di Damasco. Una fede che è solo abitudine intristisce e muore; un'appartenenza alla comunità che è solo inerzia induce forse ad avere pretese e nostalgie. L'incontro con Gesù risorto e vivo rende apostoli appassionati e coraggiosi.

Dov'è stata la nostra via verso Damasco?

Venerdì preghiamo il rosario meditando i misteri dolorosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa